

Comitato Direttivo Filcams Cgil nazionale
Roma, 20-21 gennaio 2015

Ordine del Giorno

La situazione di estremo pericolo occupazionale per i 426 dipendenti della società Milano 90 che gestisce in appalto i servizi pulizie, mensa, bar, copisteria ecc., per Camera, Senato, Comune di Roma, Tar ecc., si sta consumando nella totale indifferenza degli Enti committenti pubblici.

Il 28 gennaio termina la procedura di mobilità e le presidenze dei due rami del Parlamento, il Governo, il Comune di Roma, non hanno voluto attivarsi per tutelare l'occupazione per servizi e attività che dovranno proseguire attraverso una loro riorganizzazione e assegnazione ad altra azienda appaltatrice.

Appelli della segretaria generale della Cgil, del segretario confederale della Uil di Roma e del Lazio, interrogazioni parlamentari, solleciti e richieste d'incontro inoltrate dalla Filcams Cgil territoriale e dalla Uiltucs Uil all'indirizzo delle Committenti pubbliche, non hanno avuto alcun esito.

L'exasperazione e la rabbia delle 426 persone che da anni lavorano in questi appalti con impegno e professionalità, rischia di derivare in atti estremi e irreparabili. La minaccia di ieri da parte di una lavoratrice di gettarsi dalla finestra del terzo piano dello stabile pubblico in cui lavora, rappresenta un preoccupante allarme da disinnescare attraverso un serrato confronto tra Sindacato, Governo, Presidenze di Camera e Senato, Sindaco di Roma.

Questa drammatica vertenza non è che una delle tante partite aperte che viene in questa sede presa a simbolo degli effetti deleteri che il combinato disposto di spending review, legge di stabilità ed errori di governance e gestione, stanno provocando sull'occupazione.

La ricaduta di politiche e tagli sbagliati non può continuare a scaricarsi sempre sulle lavoratrici ed i lavoratori delle imprese in appalto, già per molti aspetti precarie a forte rischio di marginalità sociale.

Una soluzione positiva per superare i rischi occupazionali e per continuare ad offrire servizi alle Committenze Pubbliche, è possibile e necessaria.

La Filcams Cgil nazionale ed il suo Comitato Direttivo riunito in data odierna, solidarizzando con i 426 lavoratori e lavoratrici da mesi in lotta e chiedono al Presidente del Consiglio, alle Presidenze di Camera e Senato, al Sindaco di Roma, un loro diretto intervento per scongiurare i licenziamenti di persone che vivono, unicamente, del proprio lavoro.

Approvato all'unanimità